



Il giorno 18.03.2013, alle ore 9,00 si è riunito, presso gli uffici del Principe Umberto, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università del Salento, convocato a mezzo nota prot. n. 6577 – II/12 del 06.03.2013.

Sono presenti:

Cons. Francesco Paolo Romanelli	Presidente
Dott.ssa Paola Noce	Componente
Dott.ssa Roberta Peri	Componente Supplente

Risulta assente giustificata la Dott.ssa Vanda Lanzafame.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Completamento verifica di cassa
2. Variazione al bilancio di previsione 2013
3. Varie ed eventuali

OMISSIS

Per quanto attiene al **punto 3** (varie ed eventuali), il Collegio, esaminata la documentazione inviata dall'Università con nota prot. 6700 – I/10 del 07/03/2013.

In particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 4, del D. Lsgs. n. 165/2001 e s.m.i., l'ipotesi di accordo collettivo integrativo per la ripartizione del monte-ore per lavoro straordinario per l'anno 2013.

L'accordo in questione è stato sottoscritto in data 26 febbraio 2013, per la parte pubblica dal delegato del Rettore e dal Direttore Generale Reggente e per la parte sindacale dai componenti della RSU e delle OOSS FLC/CGIL – CISL/Università – UIL/RUA – Fed. CONFSAL/SNALS – Università CISAPUNI – USB P.I. ed è stato sottoposto al Collegio dei Revisori ai fini della certificazione di compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio in data 7 marzo 2013, corredato delle relazioni illustrativa e tecnica previste dalla circolare MEF n. 25 del 19 luglio 2012.

 IL CAPO UFFICIO  
ORGANI COLLEGIALI  
(Dott.) Sebastiano SOLIDORO  
*Sebastiano Solidoro*



L'accordo ha validità per l'anno 2013 ed ha quali destinatari il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato al fine di regolamentare la corresponsione, per l'anno 2013, del compenso per il lavoro straordinario di cui all'art. 86 del CCNL del 16/10/2008.

Il Collegio dei revisori prende atto che l'impostazione generale dell'accordo è in linea di massima simile a quella dell'analogo accordo sottoscritto in data 17 dicembre 2012, in ordine al quale il Collegio ha reso la relativa certificazione di compatibilità in data 19 e 20 novembre 2012 (verbale n. 9).

Gli articoli da 1 a 4 individuano gli obiettivi dell'Accordo (art. 1), le norme di principio generale riguardanti l'orario di lavoro (art. 2), i principi in ordine alla definizione e all'utilizzo dell'istituto del lavoro straordinario (art. 3), le incompatibilità tra lavoro straordinario e altre attività retribuite (art. 4).

I successivi articoli individuano il monte ore complessivo destinato alle prestazioni di lavoro straordinario (art. 5), i limiti e le deroghe previste dall'accordo (art. 6), le modalità di erogazione (art. 7) e le disponibilità finanziarie destinate alle finalità oggetto dell'accordo (art. 8).

In particolare con l'art. 5 viene determinato nel limite massimo di n. 9.430 ore il monte ore a disposizione per le prestazioni di lavoro straordinario, che, come prestabilito nei principi generali, deve essere utilizzato per fronteggiare esigenze eccezionali delle singole strutture di Ateneo. Tale monte-ore risulta ridotto rispetto a quello contenuto nel precedente accordo, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2-bis della legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione con modificazioni del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 del 2010. Il monte-ore viene ripartito riservando una quota pari a 1.257 ore per "servizi generali e attività straordinarie", la cui gestione è posta in capo al Direttore Generale. La restante quota, pari a 8.173 ore, viene suddivisa destinandone il 60% alle strutture di Ateneo (quota fissa) che viene assegnata in base alle unità di personale in servizio presso ogni struttura a tempo indeterminato e a tempo determinato, con l'esclusione del personale di categoria EP, non avente diritto ai sensi dell'art. 76, comma 1, del CCNL. IL 40% (quota variabile) viene destinata al "budget di riserva" a disposizione del Direttore Generale, destinato al finanziamento dello straordinario eccedente, per motivate oggettive esigenze, la quota fissa. Si dà atto che la disposizione ne prevede la ripartizione



**IL CAPO UFFICIO  
ORGANI COLLEGIALI**  
(Dott. Sebastiano SOLIDORO)

*Sebastiano Solidoro*



sulla base di un'attività di monitoraggio per la quale è prevista apposita comunicazione alle RSU e alle RSA con cadenza quadrimestrale.

L'art. 6 stabilisce limiti e deroghe finalizzate a un utilizzo limitato del ricorso al lavoro straordinario. Si segnala al riguardo che la specifica disciplina stabilita per gli autisti, che fissa il tetto a un massimo di 400 ore annue, è stata determinata in riduzione (100 ore in meno) rispetto all'analoga disposizione contenuta nell'accordo relativo al 2012. Sempre per gli addetti alla guida di automezzi è stata prevista la possibilità di erogare compensi per lavoro straordinario oltre il tetto massimo de 50% del trattamento economico fondamentale.

L'art. 7 stabilisce le modalità di erogazione del compenso per lavoro straordinario e i compiti dell'Ufficio preposto.

L'art. 8 individua le disponibilità finanziarie destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario per l'anno 2013 in € 148.713,83 (lordo dipendente) al netto degli oneri a carico dell'ente. Il Collegio prende atto che tale importo risulta ridotto proporzionalmente in ragione del turn-over ed è stato determinato nel rispetto del limite stabilito dall'art. 67, comma 5, della legge 6 agosto 2008, n. 133, corrispondente al fondo del 2004 ridotto del 10%. Nella relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento all'ipotesi di accordo viene evidenziato che nel 2004 la quota destinata alla remunerazione del lavoro straordinario è stata pari a € 173.332,20 al netto degli oneri a carico dell'ente. Pertanto in attuazione del citato art. 67, comma 5 della legge n. 133/2008, il Fondo è stato decurtato di € 17.333,22, somma che dovrà essere versata all'entrata dello Stato. All'importo così ottenuto (€ 155.998,98) l'Ateneo ha applicato la riduzione prevista dall'art. 9, comma 2-bis, della legge 30 luglio 2010, n. 122 citata in precedenza, calcolata in ragione della riduzione del personale in servizio, secondo le indicazioni della Circolare MEF n. 12 del 15 aprile 2011 e determinata in € 7.285,15. Di conseguenza, come evidenziato nella tabella a pag. 3 della predetta relazione tecnico-finanziaria, il totale delle risorse disponibili per il Fondo in argomento è stato determinato in € 148.713,83, importo che risulta inferiore a quello destinato nel 2010 alle medesime finalità.

Tutto ciò premesso, considerato che :

- l'individuazione dei fondi disponibili è stata effettuata correttamente;
- l'accordo integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;



**IL CAPO UFFICIO  
ORGANI COLLEGIALI**  
(Dott. Sebastiano SOLIDORO)  
*Solidoro*



- l'onere relativo risulta coperto dalle disponibilità di bilancio, come risulta dal prospetto allegato alla relazione tecnico-finanziaria sottoscritta dal rettore e dal Direttore Generale in data 6 marzo 2013,
- la redazione degli schemi della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria è ispirata ai principi di trasparenza

il Collegio dei Revisori dei conti certifica la compatibilità finanziaria dell'accordo collettivo integrativo per la ripartizione del monte-ore per lavoro straordinario per l'anno 2013 dell'Università del Salento, ammontante a complessivi € 148.713,83 lordo dipendente.

OMISSIS

La seduta è tolta alle ore 17,00.

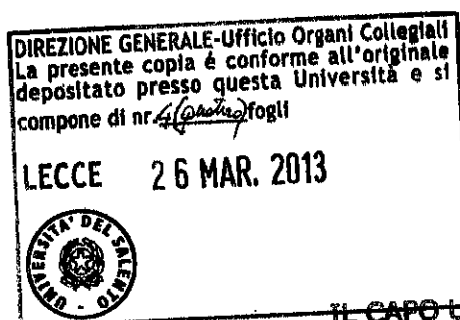
Letto, confermato e sottoscritto

Lecce 18 marzo 2013

F.to IL PRESIDENTE            Cons. Francesco Paolo Romanelli

F.to IL COMPONENTE        Dott.ssa Paola Noce

F.to IL COMPONENTE        Dott.ssa Roberta Peri



IL CAPO UFFICIO  
ORGANI COLLEGIALI  
(Dott. Sebastiano SOLIDORO)  
*Sebastiano Solidoro*